



## *Di che natura?*

Quando diciamo “la natura di qualcosa”, intendiamo ciò che rispetto a quella specifica cosa gli appartiene più profondamente e la caratterizza proprio come quella cosa là. Eraclito, per esempio, diceva che la natura del fuoco è quella di bruciare, ma che “trasformandosi, resta in riposo” (84A), nel senso che pur nel cambiamento e nelle trasformazioni più diverse, il fuoco resta sempre uguale a se stesso... anzi, proprio perché cambia in continuazione è fuoco. Parlare della natura di qualcosa significa allora parlare di quello che in quella cosa resta sempre lo stesso, fosse anche il cambiamento. Nel caso del carattere di una persona, noi possiamo dire che un certo comportamento – un gesto istintivo di generosità, per esempio – era inevitabile in quella circostanza e c’era da aspettarselo da parte di X, perché “così è la sua natura”. Oppure diciamo: “Gli viene naturale”, intendendo con questo qualcosa che intimamente radicato e caratterizzante in quella data persona.

La natura è l’essenza stessa dell’identità delle cose. Sono le cose, tutte le cose, nella loro “purezza”, nella loro “naturalità” appunto, a essere propriamente ciò che sono quando gli si attribuisce una loro natura. Per questo di solito si opera una distinzione netta fra naturale e artificiale. Artificiale sarebbe infatti tutto ciò che non è naturale nel senso che non ha in sé il proprio principio (ma lo ha nell’attività produttiva dell’essere umano). Un lago artificiale è un lago creato apposta dagli uomini con scopi precisi che si possono facilmente riconoscere. Un lago naturale invece si è creato da sé, senza che nessuna volontà spe-

cifica lo abbia determinato. La stessa cosa si dice comunemente a proposito della morte, quando diciamo per esempio di qualcuno che è morto “di morte naturale”.

Ma le cose, naturalmente, non sono così semplici. È per esempio perfettamente naturale che le cose siano impure, che si contaminino fra loro, che tessano innumerevoli relazioni di rapporti reciproci senza i quali non sarebbero proprio quelle cose che sono. Quando si parla di natura, infatti, s'intendono molte cose diverse e bisogna fare attenzione al piano del discorso su cui ci si pone. Le opposizioni tradizionali fra naturale e artificiale o fra natura e cultura sono state spesso messe in crisi. Un artificio può avere delle cause perfettamente naturali. Allo stesso modo possiamo dire che è perfettamente naturale che l'essere umano crei degli artifici. D'altronde chi potrebbe negare che la mente umana sia qualcosa che appartiene alla natura?

Il nostro rapporto con la natura è sempre più difficile. Ancora più difficile è conoscere la natura di questo rapporto. Lungi dal pretendere di fornire delle risposte, come sempre, questo numero di Aperture si propone di sollevare qualche problema.

ECG